

Basso Lodigiano

INSIEME A SENNA E SOMAGLIA VERRANNO AVVIATE INIZIATIVE NELL'AMBITO DI UN RILANCIO DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO E AMBIENTALE

Un patto per promuovere il parco Tav

Palazzo San Cristoforo con i comuni per valorizzare l'area verde

■ Siglato il "patto" fra Provincia di Lodi, Comune di Somaglia e Comune di Senna per la gestione e promozione del parco Tav. Anzi, del parco della galleria. Questo infatti è il nuovo nome assegnato dai tre enti alla maxi area verde costruita sopra il tunnel dell'altra velocità.

Il protocollo di intesa mette in gioco palazzo San Cristoforo per la promozione turistica del parco, mentre suddivide fra Somaglia e Senna i compiti per la gestione. Ente capofila è Somaglia, che si accolla il 55 per cento degli oneri.

Senna contribuirà ai costi per il 45 per cento. Secondo queste percentuali saranno dunque ripartite le spese per la manutenzione del verde stimate complessivamente a 4mila euro all'anno. Ad occuparsi della potatura, del taglio dell'erba e dell'irrigazione sarà la ditta Fasoli di Santo Stefano Lodigiano, che gestisce già la cura del verde pubblico a Somaglia. La convenzione scadrà il 31 dicembre 2013.

La gigantesca area verde corredata anche da piste ciclabili e panchine è un'opera voluta dai comuni di Somaglia e Senna come mitigazione alla costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Bologna che i due enti hanno ottenuto di far realizzare interrata. Il parco si estende per 65600 metri quadrati sul territorio di Senna e per 35mila metri quadrati sul terreno di Somaglia.

Inaugurato nel mese di maggio 2011, da un anno ormai il parco Tav era stato affidato alle cure volontarie di un agricoltore. Dal principio però il Comune di Somaglia aveva insistito per la sottoscrizione di una convenzione che unisse gli sforzi di Somaglia e Senna coinvolgendo anche la Provincia di Lodi non dal punto di vista economico, ma come ente propulsore della promozione del parco della Bassa all'interno del Lodigiano.

«Il Comune di Senna ha portato la convenzione in consiglio in questi giorni - ha spiegato il vicesindaco di Somaglia Luca Codazzi - e noi lo faremo nel primo consiglio utile».

«Come amministrazione abbiamo insistito per la creazione di questi accordi per responsabilizzare entrambi i comuni su cui ricade il parco - ha precisato Codazzi - coinvolgendo però anche la Provincia, perché riteniamo che il parco Tav sia di importanza strategica dal punto di vista turistico-ambientale».

Gli assessori provinciali Nancy Capezzerà ed Elena Maiocchi hanno mostrato entusiasmo. Di fatto l'amministrazione provinciale si impegna a promuovere la migliore conoscenza e frequentazione del parco della galleria anche inserendolo nei circuiti di iniziative turistiche, culturali ed ambientali e di grandi manifestazioni di interesse sovramunicipale e valorizzandolo come punto di riferimento strategico nel sistema della mobilità ciclopedonale del fiume Po o della riserva naturale Monticchie o nel contesto storico e religioso della via Francigena.

Sara Gambarini



Il giorno dell'inaugurazione del parco Tav, ora denominato "della galleria"

SANTO STEFANO ■ CON FONDI TRA 20 E 25MILA EURO

Anche la Provincia sostiene il sociale

SANTO STEFANO

Anche palazzo San Cristoforo parteciperà al bilancio da 11milioni del Consorzio lodigiano servizi alla persona. Metterà tra i 20 e i 25mila euro. Una cifra simbolica, ma la decisione di contribuire è stata accolta positivamente dal presidente del Consorzio Angelo Gazzola. Ad annunciarla ufficialmente è stato il vicepresidente della Provincia Claudio Pedrazzini, durante l'assemblea che si è svolta ieri a Santo Stefano e che ha visto l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo. «Più volte il Consorzio, negli anni, aveva sollecitato la Provincia ad intervenire - spiega Gazzola -, ora ha aderito e questa è una cosa positiva, anche perché l'amministrazione di via Fanfulla ha manifestato la volontà di collaborare su tutti i fronti. La Provincia vuole andare incontro al Consorzio economicamente ed entrare sempre più nella rete territoriale. I soldi sono un modo simbolico per dire che anch'essa vuole starci».

I soci hanno approvato all'unanimità il bilancio consuntivo e quello preventivo con l'astensione del comune di Casale che aveva già deciso di uscire dall'ente il primo di settembre. «Dal bilancio consuntivo di circa 10milioni - spiega Gazzola - abbiamo registrato un avanzo di 220mila 449 euro. La cifra è stata riversata nel 2012. Andrà a compensare un po' il taglio dei contributi». Questi ultimi, infatti, sono stati drasticamente ridotti, passando da un milione e 101mila euro dello scorso anno a 400mila euro di quest'anno, con ben 700mila euro in meno del 2011. La spesa maggiore ha riguardato la voce "minori", ma anche disabilità e anziani. Per

■ **L'assemblea del Consorzio ha approvato il bilancio preventivo: «Sull'Asp unica vogliamo essere informati»**

affrontare, infatti, i problemi dei primi, il Consorzio ha investito 3milioni e 167mila euro, pari al 29,4 per cento del bilancio. Per disabili e anziani, invece, si sono spesi 2milioni, 428mila e 447 euro, pari al 22,6 per cento della spesa totale. Un dato positivo, secondo Gazzola, è rappresentato dai costi, come sempre ridotti, relativi alla gestione della struttura: il 3,8 per cento. Per il 2012, l'ente di villa Braila ha previsto una spesa di 11milioni e 394mila euro. L'ipotesi del 2013, invece, è di 11milioni e 66mila euro, con un contributo ulteriormente ridotto e pari a 200mila euro. «La novità del 2012 è rappresentata dall'avvio della comunità per minori di Basiasco - spiega Gazzola -. Entro l'estate prenderà il via. Questo ci consentirà sul 2013 un risparmio della spesa relativa ai minori, che si aggira sui 250mila euro». Un'altra notizia positiva è stata comunicata dal presidente nel corso dell'assemblea. «L'ho appreso dal Network per l'erogazione delle aziende dei servizi - spiega Gazzola che fa parte del direttivo dell'organismo -: il Consorzio, in quanto erogatore di servizi, è escluso dall'applicazione del patto di stabilità, così non abbiamo vincoli sulle assunzioni di personale e non dobbiamo distribuire sui comuni gli oneri dei costi del personale. Un fatto positivo che avevamo già preannunciato, anche se la convinzione dell'esatto contrario aveva portato il Comune di Casale a scegliere di abbandonarci». Gazzola ha poi ribadito che il Consorzio vuole essere coinvolto nel percorso di studio dell'ipotetica Asp unica annunciata dalla delibera regionale, nei prossimi giorni. «Vogliamo essere informati - afferma Gazzola -, capire se per noi l'aggregazione di Santa Chiara, Valsasino, Rsa di Codogno e Azienda speciale di Casale può essere un danno o un vantaggio. Per sapere come muoverci».

Cristina Vercellone

Castiglione, Zanelotti e l'"alleanza" Pd-Pdl: «Le nostre competenze a servizio del paese»

CASTIGLIONE «Una lista con una parte di continuità amministrativa e con una parte di innovazione». Questa la forza della lista civica "Per Castiglione competenza e passione" che ieri sera si è presentata alla cittadinanza. A introdurre la squadra, il sindaco uscente Umberto Daccò, tra i candidati della lista guidata da Carla Zanelotti. Prima di addentrarsi nelle linee programmatiche è stato sempre Daccò a sgombrare il campo dalle polemiche politiche. «A livello locale esiste l'accordo fra Pd e Pdl se intendiamo il fatto che persone che arrivano da sensibilità politiche diverse hanno deciso di mettere in gioco tutti insieme le proprie competenze per la comunità - ha dichiarato Daccò - per cui non esiste nessuno scoppio giornalistico, nessuno nasconde nulla: l'azione è quella di lista civica».

Dando voce alla continuità, Daccò ha quindi passato in rassegna i traguardi tagliati dalla giunta uscente: smantellamento dell'eternit dai tetti delle scuole, riqualificazione di piazza Matteotti, completamento del quarto lotto fognario, realizzazione del Pgt, asfaltatura della zona industriale, pionieristiche iniziative come l'educativa di strada e l'istituzione del fondo anti crisi, realizzazione di quella piazzola ecologica «che nessuno aveva avuto il coraggio di fare». Da qui il suo grazie ai collaboratori ed amici di cinque anni e la volata altrettanto sincera alla nuova squadra di Carla Zanelotti. Per "deformazione professionale" la Zanelotti, 43 anni, docente di lingue, si occuperà di istruzione, cultura e sport. Al suo fianco, sempre nella continuità, l'attuale vicesindaco Pietro Cremonesi, che in caso di vittoria sarà in giunta (con Marzatico e Pellini) e si occuperà di servizi sociali, demografici e sicurezza. Quindi la parola è passata alla candidata.

«Ho volentieri fatto introdurre da Umberto e Pietro proprio per sottolineare la continuità - ha dichiarato la candidata - e come tutti saprete questa è la mia prima esperienza amministrativa che ho scelto di fare perché affiancata da una squadra competente». Un gruppo che conta anche la più giovane candidata di tutte le liste: Anna Stefanoni, 19 anni, studentessa di giurisprudenza che si occuperà delle politiche giovanili. Al suo fianco Carlo Marzatico per il settore lavori pubblici, urbanistica e viabilità; Maddalena Pellini per programmazione, bilancio e personale e gli altri consiglieri Damiano Dosio e Matteo Groni.



Sopra il candidato sindaco Carla Zanelotti con la sua "squadra", nelle altre foto il pubblico presente



Nella lista anche una 19enne: si occuperà di politiche giovanili

Tanti gli obiettivi della lista. Si spazia infatti dalla riqualificazione del parco dei Platani al completamento del centro sportivo fino al rifacimento dei bagni alla scuola primaria e per la gioia dell'esteti-

ca all'abbattimento dei "vasconi" di fronte al cimitero nonché l'apertura di uno sportello informativo che possa essere di aiuto agli anziani non autosufficienti.

Sa. Ga.

In breve

SAN ROCCO

All'Auchan i consigli per chi ha cani e gatti

Come scegliere il cibo giusto per il proprio cane o gatto? E come prendersi cura della loro salute? Oggi gli esperti nutrizionisti Purina One (uno dei marchi di Purina, azienda di riferimento del settore petcare con oltre 85 anni di esperienza) saranno a San Rocco al Porto, presso il centro commerciale Auchan, per fornire a tutti i proprietari di animali domestici una consulenza gratuita e personalizzata su come nutrire in modo corretto il proprio amico a quattro zampe e adottare quegli accorgimenti che servono a mantenerli in ottima salute. Per scoprire gli alimenti più indicati verranno analizzati la razza, l'età, lo stile di vita e l'eventuale presenza di allergie o disturbi alimentari di ogni animale. Al termine della consulenza verranno distribuite le utilissime guide Purina One "Piccoli gesti".

CASTELNUOVO

Serata sull'alcolismo per giovani e famiglie

Castelnuovo si schiera in prima fila con l'Acat (Associazione club alcolisti in trattamento) nella importante lotta all'alcolismo. È attesa infatti nella giornata di venerdì 4 maggio con inizio dalle ore 21, una serata di sensibilizzazione ai rischi derivanti dall'abuso di bevande alcoliche. È un'iniziativa rivolta in modo particolare ai giovani, agli adolescenti e alle famiglie. L'appuntamento è fissato nella sala consiliare del municipio per la presentazione dell'associazione e una dettagliata informazione sulle effettive problematiche dell'alcol. Tutta la cittadinanza naturalmente, considerata l'importanza dell'argomento in questione, è caldamente invitata a partecipare su invito dell'assessorato alle politiche sociali dell'amministrazione comunale di Castelnuovo, promotore dell'evento.

DALLA PRIMA PAGINA

Fabbricati rurali, la tassa è ingiusta

che sull'agricoltura non viene spesa una parola, segno che su di essa non bisogna fare il minimo assegnamento per togliere l'Italia da una drammatica fase di recessione. Anche il progetto di mettere in vendita 340000 ettari di terreni agricoli di proprietà pubblica, al fine di formare nuove imprese guidate da giovani imprenditori, che era stato caldeggiato dal passato governo Berlusconi, è stato messo in sordina. Ma i guai non finiscono qui: adesso si prospetta l'ennesima beffa a danno degli agricoltori sul fronte della riforma fiscale. La legge n. 214 del 2011 di conversione del

D.L. n. 201 del 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, prevede che all'IMU (Imposta Municipale Unica), che sostituisce ICI e IRPEF sulla rendita catastale, vengano assoggettati non solo i terreni agricoli, ma anche i fabbricati rurali (stalle, fienili, magazzini, ecc.). Per detti fabbricati l'aliquota sarà dello 0,2%, riducibile allo 0,1% per autonomia decisionale dei Comuni.

Questa legge, che considera i fabbricati rurali come patrimonio e non come strumento di lavoro per l'attività di impresa, viene a stravolgere il regime di fiscalità speciale storicamente riconosciuto al settore in virtù della tutela ambientale e della produzione di beni a vantaggio della collettività. Il mondo agricolo, ovviamente, è sul piede di guerra e lo stesso vale per le Organizzazioni professionali. Il timore è che l'appesantimento tributario penalizzi fortemente

l'agricoltura. La conferenza delle Regioni, con un suo ordine del giorno in data 2 febbraio, considera iniqua tale imposta e chiede che i fabbricati rurali vengano esentati dall'IMU o che comunque i relativi oneri vengano significativamente ridotti. Il governo, però, si è dichiarato disponibile a esentare dall'imposta solo gli agricoltori operanti in montagna o in zone svantaggiate. Da parte mia mi limito ad alcune osservazioni essenziali. La normativa del Regno di Italia colpiva in origine tutti i fabbricati, e quindi anche quelli di qualifica rurale. Ma la legge del 6 giugno 1877 esclude dal pagamento questi ultimi, considerandoli parte del capitale investito in agricoltura e colpito dall'imposta sui terreni che, com'è noto, tassa il reddito dominante spettante alla proprietà. Questo sostiene nel suo "Principii di estimo", Bologna 1955, Giuseppe Medici, grande economista e autorevole ministro dell'agricoltura ai tempi della prima repub-

blica. In altre parole, l'imposta sui fabbricati rurali è già compresa nell'imposta sui terreni agricoli e, di conseguenza, chi ha pagato l'imposta su questi ultimi, nulla più deve allo Stato. E questo è tanto vero che il tipo o la dotazione di fabbricati influenza il valore dei terreni che costituiscono il fondo e ne condiziona il prezzo di mercato. Non bisogna chiedere, pertanto, al governo di esentare gli agricoltori dal pagamento dell'IMU, ma di considerare che i fabbricati rurali sono già tassati dall'imposta sui terreni agricoli e non possono perciò essere tassati una seconda volta. Ciò detto, esprimo profondo stupore per lo svarione in cui è caduto il governo Monti, che rischia così di perdere l'appellativo tecnico che sembra tanto premiante per la sua immagine manageriale. L'unica alternativa è che esso, per salvare la faccia, torni sui suoi passi. Tanto rumore per nulla? Meglio così.

Gesualdo Sovrano